



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0455

Mercoledì 07.09.2005

Sommario:

◆ L'UDIENZA GENERALE

◆ L'UDIENZA GENERALE

L'Udienza Generale di questa mattina si svolge alle ore 10.00 in Piazza San Pietro dove il Santo Padre - proveniente dalla residenza estiva di Castel Gandolfo - incontra gruppi di pellegrini e fedeli giunti dall'Italia e da ogni parte del mondo.

Nel discorso in lingua italiana, riprendendo il ciclo di catechesi sui Salmi e i Cantici, il Papa commenta il Cantico *Col 1, 3.12-20 - Cristo fu generato prima di ogni creatura, è il primogenito di coloro che risuscitano dai morti -* Vespri del Mercoledì della 3a settimana (Lettura: *cfr Col 1,3.12.15.17-18*).

Dopo aver riassunto la Sua catechesi in diverse lingue, Benedetto XVI rivolge particolari espressioni di saluto ai gruppi di fedeli presenti.

L'Udienza Generale si conclude con il canto del *Pater Noster* e la Benedizione Apostolica impartita insieme ai Vescovi presenti.

Al termine dell'Udienza Generale, il Papa rientra in elicottero al Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo.

● CATECHESI DEL SANTO PADRE IN LINGUA ITALIANA

1. Già in precedenza ci siamo soffermati sul grandioso affresco del Cristo, Signore dell'universo e della storia, che domina l'inno posto all'inizio della *Lettera di san Paolo ai Colossesi*. Questo cantico, infatti, scandisce tutte le quattro settimane in cui si articola la *Liturgia dei Vespri*.

Il cuore dell'inno è costituito dai versetti 15-20, dove entra in scena in modo diretto e solenne Cristo, definito «immagine» del «Dio invisibile» (v. 15). Il termine greco *eikon*, «icona», è caro all'Apostolo: nelle sue *Lettere* lo usa nove volte applicandolo sia a Cristo, icona perfetta di Dio (*cfr 2Cor 4,4*), sia all'uomo, immagine e gloria di Dio (*cfr 1Cor 11,7*). Questi, tuttavia, col peccato «ha cambiato la gloria dell'incorruttibile Dio con l'immagine e la figura dell'uomo corruttibile» (*Rm 1,23*), scegliendo di adorare gli idoli e divenendo simile ad essi.

Dobbiamo, perciò, continuamente modellare la nostra immagine su quella del Figlio di Dio (cfr *2Cor* 3,18), poiché siamo stati «liberati dal potere delle tenebre», «trasferiti nel regno del suo Figlio diletto» (*Col* 1,13). E questo è un primo imperativo di questo inno: modellare la nostra vita sull'immagine del Figlio di Dio, entrando nei suoi sentimenti e nella sua volontà, nel suo pensiero.

2. Cristo è, poi, proclamato «primogenito (generato prima) di ogni creatura» (v. 15). Cristo precede tutta la creazione (cfr v. 17), essendo generato fin dall'eternità: per questo «tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui» (v. 16). Anche nell'antica tradizione ebraica si affermava che «tutto il mondo è stato creato in vista del Messia» (*Sanhedrin* 98b).

Per l'Apostolo, Cristo è sia il principio di coesione («tutte le cose in lui sussistono»), sia il mediatore («per mezzo di lui»), sia la destinazione finale verso cui converge tutto il creato. Egli è «il primogenito tra molti fratelli» (*Rm* 8,29), ossia è il Figlio per eccellenza nella grande famiglia dei figli di Dio, nella quale ci inserisce il Battesimo.

3. A questo punto lo sguardo passa dal mondo della creazione a quello della storia: Cristo è «il capo del corpo, cioè della Chiesa» (*Col* 1,18) e lo è già attraverso la sua Incarnazione. Egli, infatti, è entrato nella comunità umana, per reggerla e comporla in un «corpo», cioè in una unità armoniosa e feconda. La consistenza e la crescita dell'umanità hanno in Cristo la radice, il perno vitale, «il principio».

Appunto con questo primato Cristo può diventare il principio della risurrezione di tutti, il «primogenito tra i morti», perché «tutti riceveranno la vita in Cristo... Prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo» (*1Cor* 15,22-23).

4. L'inno si avvia alla conclusione celebrando la «pienezza», in greco *pleroma*, che Cristo ha in sé come dono d'amore del Padre. È la pienezza della divinità che si irradia sia nell'universo sia nell'umanità, divenendo sorgente di pace, di unità, di armonia perfetta (*Col* 1,19-20).

Questa «riconciliazione» e «rappacificazione» è operata attraverso «il sangue della croce», da cui siamo giustificati e santificati. Versando il suo sangue e donando se stesso, Cristo ha effuso la pace che, nel linguaggio biblico è sintesi dei beni messianici e pienezza salvifica estesa a tutta la realtà creata.

L'inno finisce, perciò, con un orizzonte luminoso di riconciliazione, unità, armonia e pace, sul quale si erge solenne la figura del suo artefice, Cristo, «Figlio diletto» del Padre.

5. Su questa densa pericope hanno riflettuto gli scrittori dell'antica tradizione cristiana. San Cirillo di Gerusalemme, in un suo dialogo, cita il cantico della *Lettera ai Colossesi* per rispondere a un anonimo interlocutore che gli aveva domandato: «Diciamo dunque che il Verbo generato da Dio Padre ha sofferto per noi nella sua carne?». La risposta, sulla scia del cantico, è affermativa. Infatti, afferma Cirillo, «l'immagine del Dio invisibile, il primogenito di ogni creatura, visibile e invisibile, per il quale e nel quale tutto esiste, è stato dato - dice Paolo - per capo alla Chiesa: egli è inoltre il primo nato fra i morti», cioè il primo nella serie dei morti che risorgono. Egli, continua Cirillo, «ha fatto proprio tutto ciò che è della carne dell'uomo e "ha subito la croce, disprezzandone l'ignominia" (*Eb* 12,2). Noi diciamo che non un semplice uomo, colmo di onori, non so come, per la sua congiunzione a lui è stato sacrificato per noi, ma è lo stesso Signore della gloria colui che è stato crocifisso» (*Perché Cristo è uno: Collana di Testi Patristici, XXXVII, Roma 1983, p. 101*).

Davanti a questo Signore della gloria, segno dell'amore supremo del Padre, anche noi eleviamo il nostro canto di lode e ci prostriamo adorando e ringraziando.

[01065-01.02] [Testo originale: Italiano]

• **SINTESI DELLA CATECHESI NELLE DIVERSE LINGUE**◦ [Sintesi della catechesi in lingua francese](#)◦ [Sintesi della catechesi in lingua inglese](#)◦ [Sintesi della catechesi in lingua tedesca](#)◦ [Sintesi della catechesi in lingua spagnola](#)◦ [Sintesi della catechesi in lingua francese](#)

Chers Frères et Sœurs,

Le Cantique de la Lettre aux Colossiens nous présente le Christ «image du Dieu invisible», «premier-né de toutes créatures», engendré de toute éternité, comme le principe de cohésion, le médiateur et celui vers qui converge toute la création. Il est le «premier-né d'une multitude de frères», le Fils par excellence dans la grande famille des enfants de Dieu, où le Baptême nous fait accéder.

Le Christ est entré dans l'humanité pour la gouverner, l'organiser en un «corps», en une unité harmonieuse et féconde. La consistance et la croissance de l'humanité ont en Lui leur racine, leur axe vital, leur «principe». En conclusion, l'hymne célèbre la 'plénitude' du Christ, comme le don d'amour du Père; et il s'achève sur un horizon lumineux de réconciliation, d'unité, d'harmonie et de paix, sur lequel se lève, solennelle, la figure de celui qui en est l'auteur, le Christ, Fils «bien-aimé» du Père.

J'accueille avec plaisir les pèlerins francophones. Je salue particulièrement les membres du Groupe de spiritualité des Assemblées parlementaires de France. Puisse votre foi inspirer vos engagements au service du bien commun et vous inciter à promouvoir les valeurs évangéliques dans la société! Je salue aussi les séminaristes du diocèse de Pontoise, accompagnés de leur Évêque Mgr Jean-Yves Riocreux. A tous, je souhaite de grandir dans l'amour du Seigneur.

[01066-03.01] [Texte original: Français]

◦ Sintesi della catechesi in lingua inglese

Dear Brothers and Sisters,

Today's Catechesis focuses on the Cantic found in the first chapter of Saint Paul's Letter to the Colossians. There Christ is presented as the "icon", the "image of the invisible God, the first born of all creation". He is the one upon whom we all must model our own lives. Saint Paul also speaks of the Lord Jesus as the one who is "before all things", the one through whom and for whom "all things were created", and the one in whom "all things hold together". Thus Christ is our principle of cohesion, our Mediator and all creation's final destination. In the great family of God's children, Christ is the Son *par excellence*.

The Cantic also reminds us that by means of his Incarnation, Christ is the head of the body, the Church. He is "the beginning, the first born from the dead", and in him the "fulness of God was pleased to dwell". That "fulness" of divinity shines in all creation and in all humanity, and consequently is the font of all peace, unity and perfect harmony.

We meditate today with joyful hope on this beautiful text of Saint Paul, which is for us an opportunity to thank the Lord Jesus for freeing us from the darkness of sin. Let it also be for us an encouragement to to strive to become true disciples of Christ, "the first born of all creation."

Dear Brothers and Sisters,

I offer a warm welcome to all the English-speaking visitors and pilgrims present at today's audience including the group of priests from Scotland, the Capuchin Friars from Indonesia and the Lutheran pilgrims from Sweden. I also greet with affection the groups from England, Denmark, Malta, New Zealand and the United States of America. I wish you all a pleasant stay in Rome!

[01067-02.01] [Original text: English]

◦ Sintesi della catechesi in lingua tedesca

Liebe Brüder und Schwestern!

Wie ein großes Panorama entfaltet der Hymnus aus dem *Kolossierbrief* das Bild Christi, unseres Herrn und Erlösers. Von Ewigkeit her ist Christus das „Ebenbild des unsichtbaren Gottes" (V. 15), die „Ikone" des Vaters. Er ist der „Erstgeborene der ganzen Schöpfung" (*ebd.*), ihr Ursprung und Ziel. An Ihm sollen wir unser Dasein ausrichten, da wir berufen sind, „Abbild und Abglanz Gottes" zu sein.

Durch seine Menschwerdung tritt der Sohn Gottes in die Gemeinschaft der Menschen ein, um sie zu leiten und

in eine harmonische und fruchtbare Einheit zusammenzuführen: Er ist das „Haupt des Leibes, der Leib aber ist die Kirche" (V. 18). So haben Bestand und inneres Wachstum der Menschheit in Christus ihre Wurzeln. Als „Erstgeborener der Toten" (*ebd.*) ist er zudem der Urgrund der Auferstehung aller. Denn durch sein Blut und seine Hingabe am Kreuz bringt Jesus Christus den Menschen die Erlösung; er ist der Urheber der Versöhnung und der Mittler des Heils. Der geliebte Sohn Gottes des Vaters führt die Schöpfung zur Vollendung.

Herzlich heiÙe ich die Pilger und Besucher aus den Ländern deutscher Sprache willkommen. Jesus Christus zeigt uns den Vater; er zeigt uns auch das Bild des wahren Menschen. Ihm wollen wir unsere Anliegen und Sorgen, unser ganzes Leben anvertrauen. Der Herr begleite euch mit seiner Liebe und seinem Segen!

[01068-05.01] [Originalsprache: Deutsch]

◦ Sintesi della catechesi in lingua spagnola

Queridos hermanos y hermanas:

El apóstol Pablo, en el himno que hemos escuchado, tomado de su *Carta a los Colosenses*, define a Cristo como la "imagen de Dios invisible", como el "primogénito de toda criatura" que, engendrado desde la eternidad, precede toda la creación visible e invisible, siendo para ella principio de cohesión, mediación y destino. ¡Por Él, para Él y en Él, todo ha sido creado!

El Verbo de Dios se ha hecho hombre para regenerar a la comunidad humana y hacer de ella una unidad armoniosa y fecunda, introduciendo nuevamente la historia en el original designio salvífico del Padre. La Iglesia, cuerpo de Cristo, es el signo visible de esa admirable reconciliación y pacificación, obrada a través de "la sangre de la cruz", que en el Bautismo nos introduce personalmente en el misterio del Señor muerto y resucitado.

Saludo ahora a los peregrinos de lengua española, en particular a las Comunidades religiosas y a los grupos parroquiales de España, así como a los fieles de Hermosillo, acompañados de su Arzobispo, y a demás peregrinos de México, de Chile y del Perú. Como San Pablo, elevemos también nosotros un canto de alabanza y adoremos al Padre por el don inestimable de su Hijo, imagen perfecta de su amor.

[01069-04.01] [Texto original: Español]

• SALUTI PARTICOLARI NELLE DIVERSE LINGUE ◦ Saluto in lingua portoghese ◦ Saluto in lingua polacca ◦ Saluto in lingua slovacca ◦ Saluto in lingua ceca ◦ Saluto in lingua croata ◦ Saluto in lingua italiana ◦ Saluto in lingua portoghese

Amados peregrinos de língua portuguesa, queridos alunos e directores das Academias Militares Brasileiras e do Seminário do Patriarcado de Lisboa: a todos dou as boas vindas, feliz e agradecido pela vossa visita amiga. Esta testemunha o afecto que sentis pelo Sucessor de Pedro e – estou certo – se respira nas gloriosas Instituições de formação onde vos preparais para as exigentes mansões que vos esperam. Enquanto confio vossas vidas à protecção e exemplo da Virgem Maria para um serviço corajoso e humilde, consciencioso e perseverante, com simpatia e humanidade, de coração vos abençoo a vós, vossas famílias e comunidades.

[01070-06.01] [Texto original: Português]

◦ Saluto in lingua polacca

Pozdrawiam wszystkich Polaków. Jutro będziemy obchodzić święto narodzenia Najświętszej Maryi Panny. Jej opiece zawieram Was, Wasze rodziny i całą Polskę. Niech wyprasza wam obfite łaski. Z serca wam błogosławię. Niech będzie pochwalony Jezus Chrystus.

[Saluto tutti i polacchi. Domani cade la festa della Natività della Beata Maria Vergine. Alla Sua protezione affido voi, le vostre famiglie e l'intera Polonia. Ottenga per voi abbondanti grazie. Vi benedico di cuore. Sia lodato Gesù Cristo!]

[01071-09.02] [Testo originale: Polacco]

◦ Saluto in lingua slovacca

Srdečne pozdravujem slovenských pútnikov z Nitrianskeho Pravna a Sokoloviec. Drahí bratia a sestry, prijmite Apoštolské požehnanie, ktoré ochotne udel'ujem vám i vašim rodinám vo vlasti. Pochválený bud' Ježiš Kristus!

[Saluto cordialmente i pellegrini slovacchi provenienti da Nitrianske Pravo e Sokolovce. Cari fratelli e sorelle, con gratitudine imparto la Benedizione Apostolica a voi ed alle vostre famiglie in Patria. Sia lodato Gesù Cristo!]

[01072-AA.01] [Testo originale: Slovacco]

◦ Saluto in lingua ceca

Srdečně vítám a zdravím poutníky z České republiky, zejména z Brna a Kroměříže. Rád vám všem žehnám! Chvála Kristu!

[Un cordiale benvenuto e saluti ai pellegrini provenienti dalla Repubblica Ceca, in particolare da Brno e Kroměříž.

Volentieri vi benedico tutti. Sia lodato Gesù Cristo!]

[01073-AA.01] [Testo originale: Ceco]

◦ Saluto in lingua croata

Pozdravljam sve vjernike hrvatskoga naroda! Na hodočašću života zastanite često pred Otajstvom Euharistije kako bi se vaš put s Kristom, Dobrim Pastirom, jednom dovršio u kraljevstvu nebeskom! Od srca blagoslivljam vas i vaše obitelji! Hvaljen Isus i Marija!

[Saluto i fedeli croati! Nel pellegrinaggio della vita sostate spesso davanti al Mistero dell'Eucaristia, affinché le vostre vie con Cristo, il Buon Pastore, un giorno conducano nel regno celeste!

Benedico di cuore voi e le vostre famiglie! Siano lodati Gesù e Maria!]

[01074-AA.01] [Testo originale: Croato]

◦ Saluto in lingua italiana

Rivolgo ora il mio saluto ai pellegrini di lingua italiana. Con affetto saluto i rappresentanti dell'Ordine cistercense, riuniti in Capitolo generale. Carissimi, possa questo evento di grazia aiutarvi a vivere sempre più fedelmente il vostro carisma, per continuare a camminare con rinnovato fervore e zelo sulla via maestra, collaudata da secoli di fecondità spirituale. Non lasciate mai che le difficoltà affievoliscano l'entusiasmo della vostra adesione al Vangelo!

Saluto poi le Suore dei Poveri, anch'esse riunite in Capitolo, le Figlie della Chiesa e la Comunità del Seminario di Andria. Saluto inoltre i dirigenti e i dipendenti delle aziende Grunenthal e Formenti, convenuti così numerosi, e i rappresentanti della Guardia di Finanza di Catanzaro. A tutti auguro di lasciarsi sempre illuminare da Cristo, per rendere testimonianza della sua presenza salvifica in ogni ambiente.

Saluto infine voi, *giovani, ammalati e sposi novelli*. Domani celebriamo la festa della Natività della Vergine. La celeste Madre di Dio vi guidi e vi sostenga sul cammino d'una sempre più perfetta adesione a Cristo e al suo Vangelo.

Concludiamo questo nostro incontro con il canto del Pater Noster.

[01075-01.01] [Testo originale: Italiano]

[B0455-XX.03]

